

Gli altri oneri finanziari, pari a 5.540 milioni di euro, evidenziano un incremento complessivo di 1.497 milioni di euro rispetto al 2013. Tale variazione risente in particolare dei seguenti effetti:

- > incremento degli interessi passivi, sostanzialmente a fronte di un indebitamento finanziario lordo più alto rispetto al 2013;
- > incremento delle differenze negative di cambio per 1.234 milioni di euro da attribuire al deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute in cui sono stati emessi i prestiti obbligazionari. Tale effetto è essenzialmente

compensato dall'aumento dei proventi su derivati di cash flow hedge su cambi;

- > gli altri oneri del 2014, pari a 374 milioni di euro (273 milioni di euro nel 2013) risentono dell'effetto del ripristino di valore del credito effettuato nel 2013 e relativo al National Nuclear Fund slovacco (pari a 66 milioni di euro), e dell'adeguamento negativo delle attività finanziarie (92 milioni di euro) relative ai servizi in concessione a seguito della revisione tariffaria per le società brasiliane Ampla e Coelce avvenuta nel corso del 2014.

## 12. Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - Euro (35) milioni

Millioni di euro

	2014	2013 restated	2014-2013	
Proventi da partecipazione in società collegate	229	306	(77)	-25,2%
Oneri da partecipazioni in società collegate	(87)	(89)	2	-2,2%
Perdite di valore	(177)	-	(177)	-
<b>Totale</b>	<b>(35)</b>	<b>217</b>	<b>(252)</b>	<b>-</b>

La quota di proventi e oneri derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è in decremento, rispetto all'anno precedente, di 252 milioni di euro. Tali effetti sono sostanzialmente riconducibili alla perdita di valore rilevata sulla partecipazione in Centrales Hidroeléctricas de Aysén (a seguito dell'incertezza au-

torizzativa sullo sviluppo del progetto di costruzione di una centrale idroelettrica in Cile) e agli effetti degli impairment test rilevati sulla CGU Enel Green Power Hellas relativamente alle partecipazioni a equity method denominate "Ellica 2", in seguito al perdurare del contesto economico negativo.

## 13. Imposte - Euro (850) milioni

Millioni di euro

	2014	2013 restated	2014-2013	
Imposte correnti	1.968	2.371	(403)	-17,0%
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(119)	(177)	58	-32,8%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.849</b>	<b>2.194</b>	<b>(345)</b>	<b>-15,7%</b>
Imposte differite/(anticipate)	(2.699)	179	(2.878)	-
<b>TOTALE</b>	<b>(850)</b>	<b>2.373</b>	<b>(3.223)</b>	<b>-</b>

Le imposte dell'esercizio 2014 risultano negative per 850 milioni di euro mentre nel 2013 erano pari a 2.373 milioni di euro.

Tale variazione è dovuta per 3.018 milioni di euro al minor

carico derivante dalla fiscalità differita rispetto all'esercizio precedente, e principalmente:

- > al riconoscimento di imposte differite attive per 1.392 milioni di euro sorte in capo a Enel Iberoamérica (già Enel

for

Energy Europe) a seguito della distribuzione di dividendi relativi alle operazioni straordinarie che hanno interessato Endesa nell'ultimo trimestre 2014;

- > al beneficio fiscale differito iscritto a fronte delle svalutazioni su attività materiali e immateriali diverse dall'avviamento e rilevate a seguito di risultati dei test di impairment svolti alla chiusura dell'esercizio;
- > all'effetto sulla fiscalità differita della variazione delle aliquote fiscali che ha comportato un beneficio netto pari a 138 milioni di euro, così dettagliato:
  - minori imposte in Spagna per 747 milioni di euro per effetto della riduzione di aliquota prevista dal Governo spagnolo a dicembre 2014 passando dall'attuale 30% al 28% nel 2015 e al 25% nel 2016;
  - minori imposte in Perù per 69 milioni di euro a seguito della riduzione dell'aliquota dall'attuale 30% al 26% progressivamente fino al 2019;
  - maggiori imposte per 288 milioni di euro in Cile a fronte dell'aumento dell'aliquota in forma progressiva dal 20% al 27%;
  - maggiori imposte in Colombia per 24 milioni di euro a seguito dell'incremento temporaneo dell'aliquota d'imposta dal 34% al progressivo 43% fino al 2018;
  - maggiori imposte per 366 milioni di euro da riferire all'adeguamento della fiscalità differita in Italia a seguito della dichiarata incostituzionalità dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax"), sancita al termine di un procedimento amministrativo pendente da anni.

Con riferimento a quest'ultimo evento, si evidenzia che, con sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale della "Robin

Hood Tax", sulla scorta delle seguenti principali motivazioni:

- a) è un'imposta che si applica all'intero reddito di impresa, piuttosto che ai soli "sovra-profitti";
- b) è un'imposta strutturale, stante l'assenza di una delimitazione del suo ambito temporale di applicazione o di meccanismi atti a verificare il perdurare delle condizioni che ne hanno determinato l'introduzione;
- c) è un'imposta che non garantisce le finalità di tutela dei consumatori, in considerazione del fatto che il divieto di traslazione degli oneri sui prezzi al consumo risulta difficilmente assoggettabile a controlli efficaci.

La Corte ha, inoltre, precisato che gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale. Pertanto, ai fini del presente bilancio le imposte differite sono state calcolate in base all'aliquota applicabile all'atto del previsto riversamento (esclusa l'addizionale Robin Hood Tax).

Con riferimento alle imposte correnti, invece, le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono imputabili:

- > al beneficio derivante dalla riduzione dal 10,5% al 6,5% della aliquota relativa all'addizionale IRES applicabile nel 2014 a talune società italiane;
- > all'effetto delle perdite sugli avviamenti iscritti nel 2014 e nel 2013 senza un corrispondente beneficio fiscale.

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato. Si segnala che le imposte dell'esercizio stimate sulle società estere nel 2014, comprensive dell'effetto della fiscalità differita, sono negative per 1.885 milioni di euro (861 milioni di euro nell'esercizio 2013).

Milioni di euro

	2014	2013 restated
Risultato ante imposte	(78)	7.153
Imposte teoriche	(21)	1.967
Effetto fiscale teorico su perdite di valore su avviamenti	245	205
Credito fiscale emergente dalla distribuzione dei dividendi di Endesa	(1.392)	-
Effetto fiscalità differita per variazioni di aliquota	(146)	-
Addizionale IRES (decreto legge n. 112/2008)	188	353
IRAP	320	336
Altre differenze, effetto diverse aliquote estere e partite minori	(44)	(488)
<b>Totale</b>	<b>(850)</b>	<b>2.373</b>

## 14. Risultato e risultato diluito per azione

Entrambi gli indici sono calcolati sulla consistenza media delle azioni ordinarie dell'esercizio pari a 9.403.357.795 azioni, rettificata con l'effetto diluitivo delle stock option in essere nell'esercizio (pari a 0 in entrambi gli esercizi a confronto).

Millioni di euro

	2014	2013 restated	2014-2013	
Risultato delle continuing operations di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	517	3.235	(2.718)	-84,0%
Risultato delle discontinued operations di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	-	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	517	3.235	(2.718)	-84,0%
Numero di azioni ordinarie	9.403.357.795	9.403.357.795	-	-
Effetto diluitivo per stock option	-	-	-	-
Risultato e risultato diluito per azione (euro)	0,05	0,34	(0,30)	-87,2%
Risultato e risultato diluito delle continuing operations per azione (euro)	0,05	0,34	(0,30)	-86,9%
Risultato e risultato diluito delle discontinued operations per azione (euro)	-	-	-	-

Si segnala che i piani di stock option per il top management attualmente in essere potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione in futuro. Per maggiori informazioni su tali piani, si rimanda all'apposito paragrafo delle presenti Note.

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di pubblicazione dello stesso non sono tuttavia avvenuti eventi od operazioni che abbiano cambiato il numero delle azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio.



201

fl



## 15. Immobili, impianti e macchinari - Euro 73.089 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi all'esercizio 2014 sono di seguito riportati.

Millioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali
Costo storico	561	11.084	147.619	442
Fondo ammortamento	-	5.685	83.518	352
<b>Consistenza al 31.12.2013 restated</b>	<b>561</b>	<b>5.399</b>	<b>64.101</b>	<b>90</b>
Investimenti	6	109	1.189	18
Passaggi in esercizio	35	299	2.969	2
Differenze di cambio	(2)	(300)	(333)	-
Variazioni perimetro di consolidamento	10	(10)	14	-
Dismissioni	-	(16)	(26)	(1)
Ammortamenti	-	(191)	(4.036)	(19)
Perdite di valore	(32)	(721)	(1.636)	(7)
Ripristini di valore	-	-	3	-
Altri movimenti	(5)	42	150	-
Rimisurazione al fair value a seguito di modifica nel controllo	-	-	50	-
Riclassifica da/ad "Attività possedute per la vendita"	(15)	(802)	(1.525)	(9)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3)</b>	<b>(1.590)</b>	<b>(3.181)</b>	<b>(16)</b>
Costo storico	558	8.711	144.890	386
Fondo ammortamento	-	4.902	83.970	312
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>558</b>	<b>3.809</b>	<b>60.920</b>	<b>74</b>

Altri beni	Beni in leasing	Migliorie su immobili di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
1.414	1.179	284	8.764	171.347
1.133	215	181	-	91.084
<b>281</b>	<b>964</b>	<b>103</b>	<b>8.764</b>	<b>80.263</b>
46	13	7	4.631	6.019
47	(1)	38	(3.389)	-
(1)	7	-	(202)	(831)
1	43	4	330	392
(4)	-	(1)	(12)	(60)
(92)	(54)	(23)	-	(4.415)
(4)	(105)	-	(381)	(2.886)
-	-	-	-	3
29	-	3	208	427
-	-	-	-	50
(13)	(2)	-	(3.507)	(5.873)
<b>9</b>	<b>(99)</b>	<b>28</b>	<b>(2.322)</b>	<b>(7.174)</b>
1.332	1.092	332	6.442	163.743
1.042	227	201	-	90.654
<b>290</b>	<b>865</b>	<b>131</b>	<b>6.442</b>	<b>73.089</b>

Gli "Impianti e macchinari" includono beni gratuitamente deprecabili per un valore netto di libro di 8.269 milioni di euro (9.864 milioni di euro al 31 dicembre 2013), sostanzialmente riferibili a impianti di produzione di energia elettrica nella Penisola iberica e America Latina per 4.820 milioni di euro (5.120 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e alla rete di distribuzione di energia elettrica in America Latina per 3.027 milioni di euro (3.170 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Per i "Beni in leasing" si rinvia alla successiva Nota 15.2.

Nel seguito vengono sintetizzati gli investimenti effettuati nel corso del 2014 per tipologia. Tali investimenti, complessivamente pari a 6.019 milioni di euro, registrano un incremento rispetto al 2013 di 712 milioni di euro.

Millioni di euro

	2014	2013 restated
<b>Impianti di produzione:</b>		
- termoelettrici	884	732
- idroelettrici	656	553
- geotermoelettrici	169	226
- nucleare	787	722
- con fonti energetiche alternative	1.256	928
<b>Totale impianti di produzione</b>	<b>3.752</b>	<b>3.161</b>
Reti di distribuzione di energia elettrica	2.115	2.012
Terreni e fabbricati, altri beni e attrezzature	152	134
<b>TOTALE</b>	<b>6.019</b>	<b>5.307</b>

Gli investimenti in impianti di generazione ammontano a 3.752 milioni di euro, con un incremento di 591 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente a seguito dei maggiori investimenti in impianti di generazione da fonti energetiche alternative e da fonte idroelettrica realizzati dalla Divisione Energie Rinnovabili, nonché dei maggiori investimenti in impianti di generazione da fonte termoelettrica convenzionale e nucleare all'estero.

Gli investimenti sulla rete di distribuzione di energia elettrica ammontano a 2.115 milioni di euro e risultano in incremento di 103 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è riferibile essenzialmente ai maggiori investimenti sulla rete elettrica a media e bassa tensione realizzati in Spagna.

Le "Variazioni del perimetro di consolidamento" dell'esercizio 2014 si riferiscono principalmente all'acquisizione del controllo della società cilena Inversiones Gas Atacama operante nel trasporto di gas naturale e nella generazione di energia elettrica (255 milioni di euro), della società Buffalo Dunes Wind Project operante nella generazione eolica (334 milioni di euro), nonché ad altre acquisizioni minori realizzate dalla Divisione Energie Rinnovabili. Tali effetti sono parzialmente compensati (62 milioni di euro) dalla modifica nel controllo della società SE Hydropower, in base agli accordi

siglati nel 2010 in sede di acquisizione della stessa, che ha comportato il cambio del metodo di consolidamento della società da integrale a joint operation, e dalla cessione, in data 18 dicembre 2014, della controllata Enel Green Power France, società operante nella generazione da fonte rinnovabile in Francia (230 milioni di euro).

Le "Perdite di valore" sugli immobili, impianti e macchinari ammontano a 2.886 milioni di euro; per le analisi di dettaglio di rinvia alla Nota 8.d.

La "Rimisurazione al fair value a seguito di modifica nel controllo", pari a 50 milioni di euro, si riferisce esclusivamente agli impianti idroelettrici di SE Hydropower, rivalutati limitatamente alla quota riferibile all'interessenza già detenuta a seguito della perdita del controllo da parte del Gruppo in tale società e prima della loro riclassifica alla voce "Attività possedute per la vendita".

Gli "Altri movimenti" includono, tra gli altri, l'effetto della capitalizzazione degli interessi su finanziamenti specificamente dedicati a investimenti effettuati per 196 milioni di

euro (128 milioni di euro nel 2013), dettagliati nella tabella che segue.

Milioni di euro

	2014	Tasso %	2013 restated	Tasso %	2014-2013	
Enel Green Power	59	4,8%	36	4,7%	23	39,0%
America Latina	75	14,8%	45	12,8%	30	40,0%
Europa orientale	41	2,6%	31	2,7%	10	24,4%
Iberia	6	3,0%	3	3,1%	3	50,0%
Italia	15	5,0%	13	5,5%	2	13,3%
<b>Totale</b>	<b>196</b>		<b>128</b>		<b>68</b>	<b>34,7%</b>

La "Riclassifica da/ad 'Attività possedute per la vendita'" si riferisce sostanzialmente agli immobili impianti e macchinari delle società Slovenské elektrárne, SE Hydropower e di altre società minori, che in ragione delle decisioni assunte dal management rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la classificazione in tale voce.

Al 31 dicembre 2014, l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è pari a 501 milioni di euro.

### 15.1 Infrastrutture comprese nell'IFRIC 12 - "Accordi per servizi in concessione"

Gli accordi per servizi in concessione, rilevati in base all'IFRIC 12, si riferiscono a talune infrastrutture asservite alle concessioni del servizio di distribuzione di energia elettrica in Brasile.

Nella seguente tabella si riepilogano gli elementi rilevanti di tali concessioni.

Milioni di euro

Concedente	Attività	Paese	Periodo della concessione	Periodo residuo della concessione	Opzione di rinnovo	Totale riconosciuto tra le attività finanziarie al 31.12.2014	Totale riconosciuto tra le attività immateriali al 31.12.2014
Ampla Energia e Serviços	Distribuzione di energia elettrica	Brasile	1997-2026	12 anni	Sì	425	1.033
Companhia Energética do Ceará	Distribuzione di energia elettrica	Brasile	1996-2028	13 anni	Sì	244	905
<b>Totale</b>						<b>669</b>	<b>1.938</b>

Il valore dei beni al termine della concessione classificati tra le attività finanziarie è valutato al fair value. Per mag-

giori dettagli si rimanda alla Nota 45 "Attività misurate al fair value".



## 15.2 Leasing

Il Gruppo, in veste di locatario, è titolare di una serie di contratti di leasing finanziario. In particolare, essi sono relativi ad alcuni beni che il Gruppo utilizza in Spagna, Francia, Grecia, Italia e America Latina. In Spagna questi si riferiscono a un contratto di "tolling" della durata di 25 anni, la cui analisi ai sensi dell'IFRIC 4 ha portato all'identificazione di un contratto di locazione finanziaria in esso contenuto, secondo il quale Endesa ha a disposizione la capacità di generazione di un impianto a ciclo combinato per il quale il toller Elecgas si impegna a trasformare il gas in energia elettrica fornita in cambio di un pedaggio remunerato a un tasso del 9,62%. Gli altri contratti di leasing riguardano impianti eolici che il Gruppo utilizza in Italia (con una durata di 18 anni, scadenza nel pe-

riodo 2030-2031 e un tasso di sconto compreso in un range tra il 4,95% e il 5,5%).

In America Latina i beni si riferiscono a un contratto di leasing di linee e impianti di trasmissione elettrica (Ralco-Charrúa), con una durata residua di nove anni e con un tasso del 6,5%, a un contratto di leasing per impianti a ciclo combinato (Talara) della durata di nove anni e un tasso fisso del 5,8%, nonché ad alcuni impianti a ciclo combinato in Perù (durata residua di due anni e fruttiferi di interessi a un tasso variabile).

Il valore contabile dei beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario è dettagliato nella tabella seguente.

Milioni di euro

	2014	2013 restated	2014-2013
Immobilizzazioni materiali	865	964	(99)
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>865</b>	<b>964</b>	<b>(99)</b>

Nella seguente tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi futuri e il loro valore attuale, distinti per scadenza.

Milioni di euro	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale dei pagamenti minimi futuri
	al 31.12.2014		al 31.12.2013	
<b>Periodi:</b>				
- 2015	102	62	126	77
- 2016-2019	398	250	461	295
- oltre il 2019	750	526	994	698
<b>Totale</b>	<b>1.250</b>	<b>838</b>	<b>1.581</b>	<b>1.070</b>
Oneri finanziari	(412)		(511)	
<b>Valore attuale dei pagamenti minimi previsti</b>	<b>838</b>		<b>1.070</b>	

Il Gruppo, sempre in veste di locatario, è inoltre titolare di alcuni contratti di leasing operativo, relativi all'utilizzo di alcuni beni di terzi per finalità industriali, i cui canoni di locazione sono rilevati a Conto economico nella voce "Servizi e altri materiali" e ammontano a 274 milioni di euro.

I costi per leasing operativi sono dettagliati nella tabella seguente, che evidenzia una spaccatura tra pagamenti minimi dovuti, canoni potenziali e pagamenti per attività di subleasing.

Milioni di euro

	2014
Pagamenti minimi	2.323
Canoni potenziali	-
Pagamenti per subleasing	27
<b>Totale</b>	<b>2.350</b>



I pagamenti minimi futuri dovuti dal Gruppo per i leasing operativi sono dettagliati, in base alla scadenza, nella successiva tabella.

Millioni di euro

Periodi:

- entro 1 anno	265
- tra 1 e 5 anni	1.000
- oltre 5 anni	1.058
<b>Totale</b>	<b>2.323</b>

## 16. Investimenti immobiliari - Euro 143 milioni

Gli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2014 ammontano a 143 milioni di euro con un decremento nell'esercizio di 38 milioni di euro.

Millioni di euro

	<b>2014</b>
Costo storico	209
Fondo ammortamento	28
<b>Consistenza al 31.12.2013 restated</b>	<b>181</b>
Investimenti	2
Passaggi in esercizio	-
Differenze di cambio	(2)
Variazioni perimetro di consolidamento	5
Ammortamenti	(8)
Perdite di valore	(18)
Ripristini di valore	-
Altri movimenti	(16)
Rimisurazione al fair value a seguito di modifica nel controllo	-
Riclassifica da/ad "Attività possedute per la vendita"	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(38)</b>
Costo storico	173
Fondo ammortamento	30
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>143</b>

Gli investimenti immobiliari del Gruppo sono rappresentati da immobili siti in Italia, Spagna e Cile, sui quali non sussistono restrizioni sulla realizzabilità degli investimenti o sulla rimessa dei proventi e incassi connessi alla dismissione. Inoltre si precisa che il Gruppo non ha obbligazioni contrattuali per

l'acquisizione, la costruzione o lo sviluppo degli investimenti immobiliari o per riparazioni, manutenzioni o migliorie.

Per maggiori dettagli sulla valutazione degli investimenti immobiliari si rimanda ai paragrafi 45 "Attività misurate al fair value" e 45.1 "Attività con indicazione del fair value".



## 17. Attività immateriali - Euro 16.612 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi all'esercizio 2014 sono di seguito riportati.

Millioni di euro	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ind. e di utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Accordi per servizi in concessione	Altre	Immobil. in corso e acconti	Totale
Costo storico	46	2.515	15.871	3.671	1.626	494	24.223
Fondo ammortamento	16	2.045	1.324	1.653	1.130	-	6.168
<b>Consistenza al 31.12.2013 restated</b>	<b>30</b>	<b>470</b>	<b>14.547</b>	<b>2.018</b>	<b>496</b>	<b>494</b>	<b>18.055</b>
Investimenti	5	133	15	244	28	255	680
Passaggi in esercizio	-	162	4	-	26	(192)	-
Differenze di cambio	-	(3)	(140)	27	18	14	(84)
Variazioni perimetro di consolidamento	-	-	(274)	-	5	90	(179)
Dismissioni	-	-	-	-	(8)	(1)	(9)
Ammortamenti	(6)	(274)	(182)	(202)	(101)	-	(765)
Perdite di valore	-	(1)	(624)	(20)	(61)	(38)	(744)
Altri movimenti	(20)	24	(2)	(129)	13	2	(112)
Riclassifica da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	(7)	(221)	-	-	(2)	(230)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(21)</b>	<b>34</b>	<b>(1.424)</b>	<b>(80)</b>	<b>(80)</b>	<b>128</b>	<b>(1.443)</b>
Costo storico	26	2.735	14.515	3.774	1.656	622	23.328
Fondo ammortamento	17	2.231	1.392	1.836	1.240	-	6.716
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>9</b>	<b>504</b>	<b>13.123</b>	<b>1.938</b>	<b>416</b>	<b>622</b>	<b>16.612</b>

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti in prevalenza dai costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Le principali applicazioni riguardano la fatturazione e gestione clienti, lo sviluppo dei portali internet e la gestione amministrativa dei sistemi aziendali. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente tra i tre e i cinque anni).

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono gli oneri sostenuti per l'acquisizione della clientela dalle società di vendita del gas e da quelle di distribuzione dell'energia elettrica all'estero. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la durata media dei rapporti con i clienti acquisiti o delle concessioni.

Nella tabella che segue sono esposti gli accordi per servizi in concessione non ricompresi nell'applicazione dell'IFRIC 12.

Millioni di euro

	Concedente	Attività	Paese	Periodo della conc.	Periodo residuo della conc.	Opz. di rinnovo al 31.12.2014	Fair value iniziale
Endesa Distribución Eléctrica	-	Distribuzione di energia elettrica	Spagna	Indefinito	Indefinito	-	5.679
Codensa	Repubblica della Colombia	Distribuzione di energia elettrica	Colombia	Indefinito	Indefinito	-	1.874
Chilectra	Repubblica del Cile	Distribuzione di energia elettrica	Cile	Indefinito	Indefinito	-	1.641
Empresa de Distribución Eléctrica de Lima Norte	Repubblica del Perù	Distribuzione di energia elettrica	Perù	Indefinito	Indefinito	-	654
Enel Distribuție Muntenia	Ministero dell'Economia rumeno	Distribuzione di energia elettrica	Romania	2005-2054	39 anni	Si	160

I beni a vita utile indefinita hanno un valore complessivo di 9.848 milioni di euro (9.995 milioni di euro al 31 dicembre 2013) riferibili essenzialmente alle concessioni per l'attività di distribuzione in Spagna (5.679 milioni di euro), Colombia (1.874 milioni di euro), Cile (1.641 milioni di euro) e Perù (654 milioni di euro), per le quali non è normativamente prevista né prevedibile a oggi una data di scadenza all'esercizio del servizio; sulla base delle previsioni formulate, i flussi di cassa attribuibili a ciascuna delle concessioni di distribuzione di energia elettrica sono sufficienti a recuperare il valore dei beni immateriali. Per maggiori dettagli sulla voce "Accordi per servizi in concessione" si rimanda alla Nota 22.

La "Variazione del perimetro di consolidamento" dell'esercizio 2014 si riferisce principalmente alle modifiche nel controllo della società SE Hydropower in considerazione degli

accordi siglati nel 2010 in sede di acquisizione della stessa (276 milioni di euro); tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalle variazioni di perimetro positive connesse ad alcune acquisizioni della Divisione Energie Rinnovabili. Le "Perdite di valore" ammontano nel 2014 a 744 milioni di euro; per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 8.d.

La "Riclassifica da/ad 'Attività possedute per la vendita'" si riferisce sostanzialmente alla concessione intestata a SE Hydropower che, in ragione delle decisioni assunte dal management, rientra nel perimetro di attività da classificare in tale voce secondo l'IFRS 5.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è pari a 13 milioni di euro.



200

119



## 18. Avviamento - Euro 14.027 milioni

L'«Avviamento» è pari a 14.027 milioni di euro con un decremento nell'esercizio di 940 milioni di euro.

Milioni di euro	al 31.12.2013 restated		Valore netto	Variaz. perim.	Differ. cambio
	Costo storico	Impairment cumulati			
Endesa	10.999	(2.392)	8.607	-	-
America Latina	3.260	-	3.260	25	-
Enel Russia	1.119	(856)	263	-	(103)
Gruppo Enel Green Power <sup>(1)</sup>	960	(85)	875	(23)	53
Slovenské elektrárne <sup>(2)</sup>	697	-	697	-	-
Enel Energia	579	-	579	-	-
Enel Distributie Muntenia	547	-	547	-	(1)
Enel Energie Muntenia	113	-	113	-	-
Nuove Energie	26	-	26	-	-
Enel Stoccaggi	1	(1)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.301</b>	<b>(3.334)</b>	<b>14.967</b>	<b>2</b>	<b>(51)</b>

(1) Include Enel Green Power España, Enel Green Power Latin America, Enel Green Power North America, Enel Green Power Hellas, Enel Panama, Enel Green Power Romania, Enel Green Power Bulgaria, Enel Green Power Italia e altre minori.

(2) Classificata come «Attività posseduta per la vendita» al 31 dicembre 2014.

La «Variazione del perimetro di consolidamento» si riferisce principalmente all'acquisizione del controllo delle società Buffalo Dunes Wind Project (7 milioni di euro) e Inversiones Gas Atacama (25 milioni di euro); tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla cessione della controllata Enel Green Power France (29 milioni di euro).

Le «Perdite di valore» sono rilevate a seguito degli esiti degli impairment test, come dettagliato in seguito.

La colonna «Riclassifica da/ad Attività possedute per la vendita» accoglie la riclassifica del goodwill riferito alla CGU Slovenské elektrárne, che in ragione delle decisioni assunte dal management risponde ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la classificazione in tale voce.

I criteri adottati per l'identificazione delle cash generating unit (CGU) si sono basati, coerentemente con la visione strategica e operativa del management, essenzialmente sulla natura specifica del business di riferimento, sulle regole di funzionamento e le normative dei mercati in cui si opera e tenendo conto anche dell'organizzazione aziendale nonché del livello di analiticità della reportistica monitorata dal management.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata determinando il valore d'uso del-

le CGU in esame mediante l'utilizzo di modelli Discounted Cash Flow, che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato utilizzando input di mercato quali tassi risk-free, beta e market risk premium.

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili:

- > per il periodo esplicito, dal piano industriale quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contenente le previsioni in ordine ai volumi, ai ricavi, ai costi operativi, agli investimenti, agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili macroeconomiche (inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio) e delle commodity. Si segnala che nel precedente esercizio l'orizzonte temporale preso a riferimento per la predisposizione del piano industriale era pari a 10 anni; la modifica è frutto dell'allineamento alle best practice internazionali in materia. In particolare, il periodo esplicito dei flussi di cassa preso in considerazione per l'impairment test varia in funzione delle specificità e dei cicli economici dei business relativi alle diverse CGU sottoposte a tale procedura. Tali differenze di durata sono generalmente definite in base ai diversi tempi medi di realizzazione delle opere

Perdite di valore	Riclassifica da/ad "Attività possedute per la vendita"	al 31.12.2014		
		Costo storico	Impairment cumulati	Valore netto
-	-	10.999	(2.392)	8.607
-	-	3.285	-	3.285
(160)	-	1.016	(1.016)	-
(34)	-	990	(119)	871
-	(697)	-	-	-
-	-	579	-	579
-	-	546	-	546
-	-	113	-	113
-	-	26	-	26
-	-	1	(1)	-
(194)	(697)	17.555	(3.528)	14.027

e di messa in esercizio degli investimenti caratteristici degli specifici business che compongono le CGU (generazione convenzionale, nucleare, rinnovabile, distribuzione ecc.);

- > per gli anni successivi, tenendo in considerazione le ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili che determinano i flussi di cassa, la vita media utile residua degli asset o la durata delle concessioni.

In particolare, il valore terminale è stato stimato come rendita perpetua o rendita annua con un tasso di crescita nominale pari alla crescita di lungo periodo della doman-

da elettrica e/o dell'inflazione (in funzione del Paese di appartenenza e del business) e comunque non eccedente il tasso medio di crescita nel lungo termine del mercato di riferimento. Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore a quello iscritto in bilancio, a eccezione di quanto indicato successivamente. Al fine di verificare la robustezza del valore d'uso delle CGU, sono state condotte analisi di sensitività sui principali driver di valore, in particolare WACC e tasso di crescita di lungo periodo, le cui risultanze supportano integralmente tale valore.



Di seguito vengono riportati la composizione del saldo dei principali avviamenti per società a cui la cash generating unit appartiene, i tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale nel quale i flussi previsti vengono attualizzati.

Milioni di euro	Importo	Tasso di crescita <sup>(1)</sup>	Tasso di sconto WACC pre-tax <sup>(2)</sup>	Periodo esplicito flussi di cassa	Terminal value <sup>(3)</sup>
<b>al 31.12.2014</b>					
Endesa - Penisola iberica <sup>(4)</sup>	8.607	1,92%	7,92%	5 anni	Perpetuità
Endesa - America Latina	3.285	2,67%	8,48%	5 anni	Perpetuità
Enel Russia	-	0,97%	14,99%	5 anni	Perpetuità
Slovenské elektrárne	-	-	-	-	-
Enel Romania <sup>(5)</sup>	659	2,07%	7,90%	5 anni	Perpetuità
Enel Energia	579	0,13%	11,98%	5 anni	15 anni
Enel Green Power España	404	2,00%	7,90%	5 anni	13 anni
Enel Green Power Latin America	308	3,45%	8,53%	5 anni	22 anni
Enel Green Power North America	117	2,17%	7,46%	5 anni	20 anni
Enel Green Power Hellas	-	-	18,69%	5 anni	21 anni
Nuove Energie	26	0,29%	8,98%	10 anni	16 anni
Enel Green Power Italia	24	2,00%	8,15%	5 anni	Perpetuità/14 anni <sup>(6)</sup>
Enel Green Power France	-	-	-	-	-
Enel Green Power Romania	13	2,07%	8,26%	5 anni	15 anni
Enel Green Power Bulgaria	5	2,50%	8,27%	5 anni	17 anni
Enel Green Power South Africa	-	-	-	-	-

(1) Tasso di crescita perpetua del flusso di cassa dopo il periodo esplicito.

(2) Il WACC pre-tax calcolato con il metodo iterativo: il tasso di sconto che permette che il valore d'uso calcolato con i flussi pre-tax sia equivalente a quello calcolato con flussi post-tax scontati al WACC post-tax.

(3) Il valore del terminal value è stato stimato attraverso una rendita perpetua o una rendita attesa annua a rendimento crescente per gli anni indicati in colonna.

(4) L'avviamento include quota parte dell'avviamento riferito a Enel Green Power España per la relativa quota di competenza.

(5) Comprende tutte le società operanti in Romania.

(6) Il valore del terminal value di Enel Green Power Italia è stato stimato attraverso una rendita perpetua per gli impianti idroelettrici e geotermici e attraverso una rendita attesa annua a rendimento crescente di lunghezza pari a 14 anni per le altre tecnologie (eolico, solare, biomasse).

Al 31 dicembre 2014, dagli impairment test effettuati sulle CGU alle quali risultava allocato un goodwill, sono emerse alcune perdite di valore di seguito evidenziate:

> 365 milioni di euro sulla CGU Enel Russia (già Enel OGG-5), dei quali 160 milioni di euro attribuiti al goodwill e la restante parte allocata agli asset di generazione, la cui origine è da riferire alla contrazione prevista nella stima dei flussi reddituali futuri in seguito al perdurare dei segnali di rallentamento della crescita economica e alla conseguente contrazione nelle previsioni di crescita dei prezzi a medio termine;

> 269 milioni di euro sulla CGU Enel Green Power Hellas, dei quali 34 milioni di euro attribuiti al goodwill e la restante parte allocata tra gli asset di generazione, le concessioni e le partecipazioni di sviluppo della pipeline, e la cui causa è imputabile al perdurare del contesto economico negativo che ha portato alla considerevole riduzione delle tariffe incentivanti.

Analogamente, al 31 dicembre 2013 era stata rilevata una perdita di valore di 744 milioni di euro sulla CGU Enel Russia (già Enel OGG-5).



Importo	Tasso di crescita <sup>(1)</sup>	Tasso di sconto WACC pre-tax <sup>(2)</sup>	Periodo esplicito flussi di cassa	Terminal value <sup>(3)</sup>
al 31.12.2013				
8.607	1,80%	8,40%	10 anni	Perpetuità
3.260	-	8,90%	10 anni	Perpetuità
263	1,20%	12,20%	10 anni	Perpetuità
697	1,00%	8,80%	10 anni	Perpetuità
660	2,40%	9,90%	10 anni	Perpetuità
579	0,70%	12,70%	10 anni	10 anni
403	2,00%	7,90%	5 anni	14 anni
262	3,40%	8,50%	5 anni	23 anni
103	2,10%	7,70%	5 anni	19 anni
33	2,00%	13,60%	10 anni	18 anni
26	0,70%	9,90%	10 anni	17 anni
24	2,00%	10,00%	10 anni	18 anni
29	1,90%	7,60%	5 anni	19 anni
13	2,40%	10,60%	10 anni	13 anni
5	3,00%	8,20%	10 anni	11 anni
1	1,90%	9,80%	5 anni	23 anni

## 19. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite - Euro 7.067 milioni ed euro 9.220 milioni

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigo-

re, nonché l'ammontare delle attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite.

Milioni di euro		Incr./ (Decr.) con Imputazione a Conto economico	Incr./ (Decr.) con imputazione a patrimonio netto	Variazione area di consolidam.	Altri movimenti	Differenze cambio	Riclassifica da/ad "Attività possedute per la vendita"	
	al 31.12.2013 restated							al 31.12.2014
<b>Attività per imposte anticipate:</b>								
- differenze di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.891	452	4	(3)	(85)	(6)	(14)	2.239
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	2.031	(307)	-	-	(35)	(5)	(518)	1.166
- perdite fiscalmente riportabili	99	18	-	(1)	(16)	8	(3)	105
- valutazione strumenti finanziari	460	2	291	-	(48)	(2)	(44)	659
- altre partite	1.705	1.116	28	(5)	93	(11)	(28)	2.898
<b>Totale</b>	<b>6.186</b>	<b>1.281</b>	<b>323</b>	<b>(9)</b>	<b>(91)</b>	<b>(16)</b>	<b>(607)</b>	<b>7.067</b>
<b>Passività per imposte differite:</b>								
- differenze su immobilizzazioni e attività finanziarie	8.005	(599)	-	(50)	(26)	(106)	(459)	6.765
- valutazione strumenti finanziari	170	42	298	-	(36)	(11)	(10)	453
- altre partite	2.620	(403)	(19)	8	3	5	(212)	2.002
<b>Totale</b>	<b>10.795</b>	<b>(960)</b>	<b>279</b>	<b>(42)</b>	<b>(59)</b>	<b>(112)</b>	<b>(681)</b>	<b>9.220</b>
<b>Attività per imposte anticipate non compensabili</b>								<b>1.660</b>
<b>Passività per imposte differite non compensabili</b>								<b>4.052</b>
<b>Passività per imposte differite nette compensabili</b>								<b>(239)</b>

Le "Attività per imposte anticipate" al 31 dicembre 2014 sono pari a 7.067 milioni di euro (6.186 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

La variazione rilevata nel corso dell'anno, pari a 881 milioni di euro, risente principalmente;

- > dell'iscrizione di imposte anticipate da parte della società controllata Enel Iberoamérica (già Enel Energy Europe) per 1.392 milioni di euro a fronte della distribuzione di

dividendi derivanti dalle operazioni straordinarie che hanno interessato Endesa nell'ultimo trimestre 2014;

- > delle imposte anticipate rilevate relativamente ad alcuni impairment effettuati su immobili, impianti e macchinari, considerati non deducibili;
- > della riclassifica, tra le attività possedute per la vendita, di Slovenské elektrárne;
- > degli utilizzi e dei rilasci nei fondi rischi e oneri;